

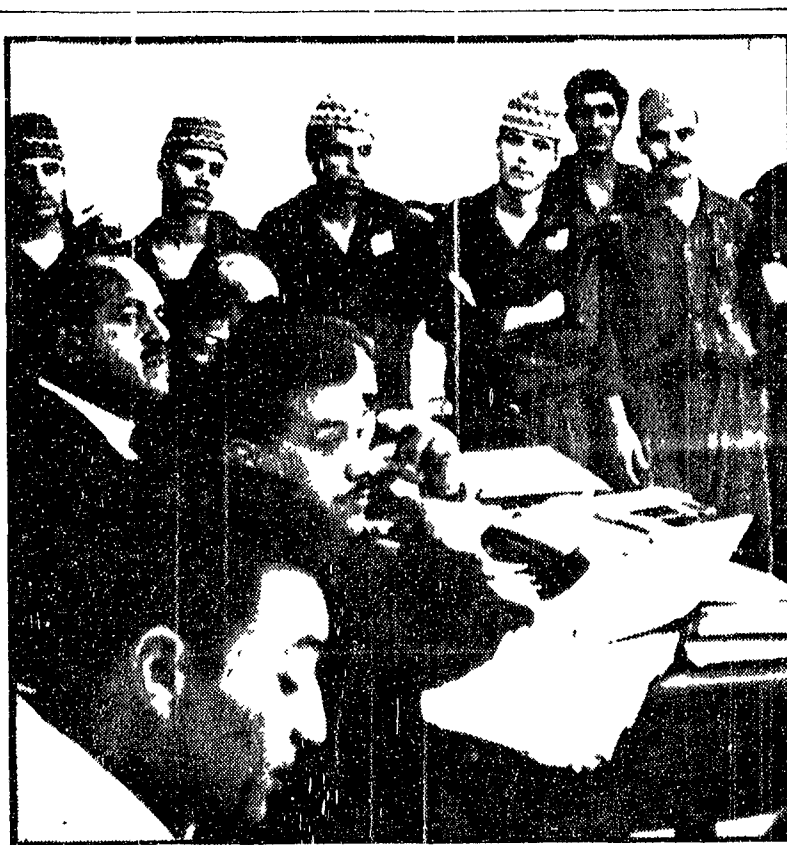
L'emozionante esperienza di un turista spagnolo in Cambogia

HO VISSUTO CON I GUERRIGLIERI: sono cortesi e molto coraggiosi

Preso prigioniero insieme con un francese presso le rovine di Angkor, fu trattato con ogni riguardo, ben nutrito, rifornito di sigarette - « Non ho sentito urlare o lamentarsi uno solo dei feriti » - L'aviazione USA proseguì i bombardamenti in profondità - Le forze ant imperialiste premono sulla capitale Phnom Penh

SAIGON, 23. L'aviazione americana autorizzata la scorsa settimana dal Pentagono ad effettuare in Cambogia bombardamenti oltre il limite di 30,45 chilometri dal confine sudvietnamita si è spinta in alcuni casi sino a 180 chilometri di profondità sul territorio cambogiano. Lo si è appreso oggi a Saigon (1) il portavoce del Pentagono non aveva dichiarato che per l'azione era stato fissato un nuovo limite ma si era rifiutato di precisarlo. Lo stesso portavoce aveva anche aggiunto che dopo il 30 giugno data stabilita da Nixon per il ri-

tiro delle truppe americane in Cambogia, le operazioni aeree e i bombardamenti continueranno regolarmente. A giustificazione del nuovo allargamento dell'aggressione si è spinto in alcuni casi sino a 180 chilometri di profondità i bombardamenti sono di retta « contro le linee di rifornimento nordvietnamite e vietcong » e negli ambienti giuridici di Saigon - scrive in un'occasione il corrispondente dell'« Associated Press » Peter Arnett - « si sottolinea che la notizia delle incursioni in profondità è effettuata dall'aviazione a-



GAZA - Condanne da otto anni fino al carcere a vita sono state pronunciate da un tribunale militare israeliano a Gaza contro vent'arabi accusati di « attività di guerriglia ». Tra i condannati è Kemal Abdul Rahman El Farra (a sinistra) figlio del delegato giordano all'ONU, che ha avuto vent'anni. Mentre veniva pronunciato il verdetto, partigiani palestinesi facevano saltare, per il terzo giorno di seguito, la linea ferroviaria che attraversa la « striscia » di Gaza

L'ex premier degente in ospedale

Krusciov malato

Le voci sull'aggravamento delle sue condizioni non hanno però avuto conferma

MOSCA, 23. Non hanno trovato conferma a Mosca le voci sull'aggravamento delle condizioni di salute di Nikita Krusciov diffuse ieri da varie agenzie occidentali. I familiari dell'uomo politico hanno soltanto confermato che Krusciov è da qualche settimana indisposto. Le sue condizioni di salute, che erano nei giorni scorsi gravemente andate però progressivamente migliorando ed è opinione dei medici che l'infarto possa rimettersi completamente nel giro di una o due settimane. Nessuna preci-

zione delle truppe americane in Cambogia, le operazioni aeree e i bombardamenti continueranno regolarmente. A giustificazione del nuovo allargamento dell'aggressione si è spinto in alcuni casi sino a 180 chilometri di profondità i bombardamenti sono di retta « contro le linee di rifornimento nordvietnamite e vietcong » e negli ambienti giuridici di Saigon - scrive in un'occasione il corrispondente dell'« Associated Press » Peter Arnett - « si sottolinea che la notizia delle incursioni in profondità è effettuata dall'aviazione a-

zione delle truppe americane in Cambogia, le operazioni aeree e i bombardamenti continueranno regolarmente. A giustificazione del nuovo allargamento dell'aggressione si è spinto in alcuni casi sino a 180 chilometri di profondità i bombardamenti sono di retta « contro le linee di rifornimento nordvietnamite e vietcong » e negli ambienti giuridici di Saigon - scrive in un'occasione il corrispondente dell'« Associated Press » Peter Arnett - « si sottolinea che la notizia delle incursioni in profondità è effettuata dall'aviazione a-

Tel Aviv rilancia la tensione su tutti i fronti

COMMANDOS ISRAELIANI ATTACCANO NELLA RAU

Dayan chiede gli USA di impegnarsi ad intervenire in caso di scontro con l'URSS - Le conclusioni del « vertice » arabo

TEL AVIV, 23. Il comando israeliano ha annunciato oggi con grande rilievo un'incursione di « commandos » israeliani in profondità nel territorio della RAU. Un portavoce ha detto che « commandos » trasportati in elicotteri e dotati di mezzi blindati e mortai hanno attaccato un centro militare e un centro agricolo nella zona di El Zafrana a metà strada tra il Golfo di Suez e il Nilo infliggendo ai sergenti gravi perdite in uomini e materiali. Essi sono poi rientrati indenni alle loro basi. L'incursione è la prima del genere dopo diverse settimane e si inquadra a quanto sembra in un tentativo di rilancio della tensione politico-militare in coincidenza con il « vertice » arabo di Tripoli, da una parte, e con l'imminente ripresa delle conversazioni sovietico-americane in vista di una soluzione politica dall'altra. E' di ieri un discorso del primo ministro Golda Meir dinanzi alla conferenza dei « sinaghe conservatrici », contenente un netto rifiuto dell'idea di una tregua temporanea collegata all'accettazione da parte israeliana della risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre 1967 e un rilancio della 11

NATO

del Consiglio stesso. I soci chiedono inoltre « se il documento abbia qualche relazione con proposte o raccomandazioni effettivamente presentate al Consiglio atlantico o al Consiglio della NATO da organismi o gruppi di lavoro multilaterali » ed infine « nel caso che si sia trattato di falsa domanda se siano state con date adeguate ricerche per individuare gli autori e a quali risultati esse abbiano avuto ». In realtà, che la tesi del falso appare debole (e non di fendibile senza l'appoggio di prove certe) perfino ai dirigenti atlantici lo sta a dimostrare il fatto che il segretario generale di Stato ha deciso un progetto in cui si è trattato di falsa domanda. La notizia è stata diffusa a Bruxelles con un comunicato ufficiale dell'ufficio stampa del quartier generale « L'autorità della NATO - esso annuncia - stanno indagando su come « un accaduto che i falsi siano stati in grado di usare la stessa carta che si ripresenta per i comunisti del « NATO ». Si mette dunque che vi è perfetta identità per quanto riguarda i comunicati diffusi a Roma il 25 maggio non solo dei contrassegni usati ma anche della carta e dei caratteri dattilografici in altre parti del documento. Krusciov è stato stampato e diffuso negli uffici della NATO. Il comunicato stampa del quartier generale di Bruxelles ripete naturalmente la tesi del falso « giostolano » ed afferma che « nessun gruppo speciale di lavoro sotto la direzione di Jorg Kastl (vice segretario generale per gli affari politici della NATO) ha mai cercato di risolvere il cosiddetto problema chiave dell'« Alleanza atlantica ». Si tratta comunque di tesi che dovranno essere dimostrate mentre è certo - ed ammesso dalla stessa NATO - che il documento (non propri o incidenti) non può essere in documenti comuni pubblicati in Francia ed all'esperienza della Grecia » e stato fabbricato e distribuito dove ormai tutti sanno.

Alla vigilia del dibattito parlamentare si precisano e si aggiornano gli interrogativi sul « giallo » NATO. Eccone alcuni. 1) Ieri abbiamo documentato che il testo Kastl è stato pubblicato il 30 maggio sul bollettino « Incontri mediterranei ». In Francia a conoscenza del governo italiano. Si sono preoccupati gli organi di sicurezza - a partire dal SID - di stabilire da dove era venuto fuori questo testo. Per questo si sono rivolti all'agenzia « Incontri mediterranei » che ha avuto e pubblicato il documento? E' o fosse fin dall'inizio prevalsa la tesi del falso hanno compiuto subito delle indagini per individuare i responsabili? (In caso di scoperta di biglietti di Banca falsi se non andiamo errati la Banca d'Italia avverte la polizia e questa cerca le « copie » in circolazione). 2) Si dice che il documento sia circolato nelle settimane scorse anche in alcuni ambienti diplomatici stranieri della Capitale. Ciò tocca da vicino il nostro paese. La posizione internazionale dell'Italia. Fu bene il governo ha compiuto un passo attraverso le norme vi si smentisce questo testo o almeno per precisare il proprio atteggiamento in proposito? 3) Alcuni giornali di informazione hanno risposto in questi giorni a domande che nessuno ha mai posto. Vi è stato perfino chi ha smentito « movimenti di truppe » mentre la sostanza della questione è come è noto ben diversa. L'unica persona che potrebbe far luce sull'attività propria e del proprio « gruppo » è il dirigente della NATO, Jorg Kastl. Perché non parla? 4) Rimane infine da chiarire la posizione del rappresentante italiano nel comitato Kastl. Che è questo « signor X »? Quali opinioni ha espresso nelle riunioni NATO sull'« solidità » o meno della democrazia italiana?

La vicenda della NATO è stata di recente oggetto di un'inchiesta di un gruppo di lavoro che si è riunito alla fine di aprile sotto la presidenza del vice segretario generale tedesco nella sede della NATO. Il rapporto è stato consegnato al segretario generale della NATO, Jorg Kastl, e ha elaborato secondo quanto ricevuto dai ministri in maggio rapporto conclusivo fatto forse per una rivista nella macchina dell'uf-

La vicenda della NATO è stata di recente oggetto di un'inchiesta di un gruppo di lavoro che si è riunito alla fine di aprile sotto la presidenza del vice segretario generale tedesco nella sede della NATO. Il rapporto è stato consegnato al segretario generale della NATO, Jorg Kastl, e ha elaborato secondo quanto ricevuto dai ministri in maggio rapporto conclusivo fatto forse per una rivista nella macchina dell'uf-

La vicenda della NATO è stata di recente oggetto di un'inchiesta di un gruppo di lavoro che si è riunito alla fine di aprile sotto la presidenza del vice segretario generale tedesco nella sede della NATO. Il rapporto è stato consegnato al segretario generale della NATO, Jorg Kastl, e ha elaborato secondo quanto ricevuto dai ministri in maggio rapporto conclusivo fatto forse per una rivista nella macchina dell'uf-

La vicenda della NATO è stata di recente oggetto di un'inchiesta di un gruppo di lavoro che si è riunito alla fine di aprile sotto la presidenza del vice segretario generale tedesco nella sede della NATO. Il rapporto è stato consegnato al segretario generale della NATO, Jorg Kastl, e ha elaborato secondo quanto ricevuto dai ministri in maggio rapporto conclusivo fatto forse per una rivista nella macchina dell'uf-

La vicenda della NATO è stata di recente oggetto di un'inchiesta di un gruppo di lavoro che si è riunito alla fine di aprile sotto la presidenza del vice segretario generale tedesco nella sede della NATO. Il rapporto è stato consegnato al segretario generale della NATO, Jorg Kastl, e ha elaborato secondo quanto ricevuto dai ministri in maggio rapporto conclusivo fatto forse per una rivista nella macchina dell'uf-

La vicenda della NATO è stata di recente oggetto di un'inchiesta di un gruppo di lavoro che si è riunito alla fine di aprile sotto la presidenza del vice segretario generale tedesco nella sede della NATO. Il rapporto è stato consegnato al segretario generale della NATO, Jorg Kastl, e ha elaborato secondo quanto ricevuto dai ministri in maggio rapporto conclusivo fatto forse per una rivista nella macchina dell'uf-

La vicenda della NATO è stata di recente oggetto di un'inchiesta di un gruppo di lavoro che si è riunito alla fine di aprile sotto la presidenza del vice segretario generale tedesco nella sede della NATO. Il rapporto è stato consegnato al segretario generale della NATO, Jorg Kastl, e ha elaborato secondo quanto ricevuto dai ministri in maggio rapporto conclusivo fatto forse per una rivista nella macchina dell'uf-

Il leader della « rivolta » non si è presentato al congresso

Scheel ha battuto la destra liberale

Berlino, 23. Rolf Mende, il leader della « rivolta » anti Scheel, non si è presentato oggi alla seconda giornata del congresso liberale in corso a Bonn. Il grande rifiuto aveva tutta l'aria di una azione dimostrativa contro i suoi avversari e forse si prefiggeva lo scopo di riaccendere attorno alla sua persona e al suo gruppo di « azione nazionale liberale » la di scissione. Ma nemmeno i suoi amici Zogelmann e Von Kuhlmann si sono presentati a rimettere, e sul tappeto l'uomo che ieri oltre la metà del congresso con una mozione di sfiducia che ha riscosso 233 contro 102 voti aveva messo all'ordine del giorno « le severe conseguenze » se avesse prete-

Il leader della « rivolta » non si è presentato al congresso

Scheel ha battuto la destra liberale

Berlino, 23. Rolf Mende, il leader della « rivolta » anti Scheel, non si è presentato oggi alla seconda giornata del congresso liberale in corso a Bonn. Il grande rifiuto aveva tutta l'aria di una azione dimostrativa contro i suoi avversari e forse si prefiggeva lo scopo di riaccendere attorno alla sua persona e al suo gruppo di « azione nazionale liberale » la di scissione. Ma nemmeno i suoi amici Zogelmann e Von Kuhlmann si sono presentati a rimettere, e sul tappeto l'uomo che ieri oltre la metà del congresso con una mozione di sfiducia che ha riscosso 233 contro 102 voti aveva messo all'ordine del giorno « le severe conseguenze » se avesse prete-

Il leader della « rivolta » non si è presentato al congresso

Scheel ha battuto la destra liberale

Berlino, 23. Rolf Mende, il leader della « rivolta » anti Scheel, non si è presentato oggi alla seconda giornata del congresso liberale in corso a Bonn. Il grande rifiuto aveva tutta l'aria di una azione dimostrativa contro i suoi avversari e forse si prefiggeva lo scopo di riaccendere attorno alla sua persona e al suo gruppo di « azione nazionale liberale » la di scissione. Ma nemmeno i suoi amici Zogelmann e Von Kuhlmann si sono presentati a rimettere, e sul tappeto l'uomo che ieri oltre la metà del congresso con una mozione di sfiducia che ha riscosso 233 contro 102 voti aveva messo all'ordine del giorno « le severe conseguenze » se avesse prete-

Berlino, 23. Rolf Mende, il leader della « rivolta » anti Scheel, non si è presentato oggi alla seconda giornata del congresso liberale in corso a Bonn. Il grande rifiuto aveva tutta l'aria di una azione dimostrativa contro i suoi avversari e forse si prefiggeva lo scopo di riaccendere attorno alla sua persona e al suo gruppo di « azione nazionale liberale » la di scissione. Ma nemmeno i suoi amici Zogelmann e Von Kuhlmann si sono presentati a rimettere, e sul tappeto l'uomo che ieri oltre la metà del congresso con una mozione di sfiducia che ha riscosso 233 contro 102 voti aveva messo all'ordine del giorno « le severe conseguenze » se avesse prete-

Scuola

La vicenda della NATO è stata di recente oggetto di un'inchiesta di un gruppo di lavoro che si è riunito alla fine di aprile sotto la presidenza del vice segretario generale tedesco nella sede della NATO. Il rapporto è stato consegnato al segretario generale della NATO, Jorg Kastl, e ha elaborato secondo quanto ricevuto dai ministri in maggio rapporto conclusivo fatto forse per una rivista nella macchina dell'uf-

La vicenda della NATO è stata di recente oggetto di un'inchiesta di un gruppo di lavoro che si è riunito alla fine di aprile sotto la presidenza del vice segretario generale tedesco nella sede della NATO. Il rapporto è stato consegnato al segretario generale della NATO, Jorg Kastl, e ha elaborato secondo quanto ricevuto dai ministri in maggio rapporto conclusivo fatto forse per una rivista nella macchina dell'uf-

Advertisement for GIAN CARLO BIANCHI, MAURIZIO FERRARA, and SERGIO SEGRE. Includes contact information and details about their services.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, mentioning subscription rates and contact information.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, mentioning subscription rates and contact information.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, mentioning subscription rates and contact information.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, mentioning subscription rates and contact information.